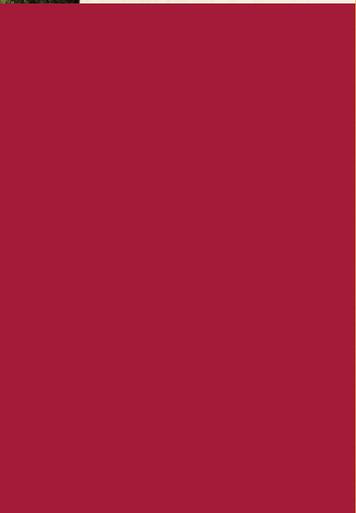




UNIVERSITÀ TELEMATICA GIUSTINO FORTUNATO



Piano strategico 2019-2021



Presentazione	#
1. I fondamenti della strategia	7
1.1 La Mission	
1.2 La Vision	
1.3 L'Ateneo oggi	
2. Il processo di pianificazione strategica	25
2.1 Dallo stato dell'arte ai nuovi obiettivi	
2.2 L'analisi SWOT	
3. Gli obiettivi strategici	57



GLI STUDI
RTUNATI
6/05/2006 - TELE

Presentazione

Il Piano Strategico 2019-2021 conferma l'impostazione del precedente Piano Strategico 2016-2018 rappresentando l'Ateneo come fucina di una cultura sempre più innovativa, adatta a vivere nella contemporaneità fatta di rapidi mutamenti della società.

Il Piano Strategico si articola nelle seguenti sezioni: didattica, ricerca, terza missione. Ogni sezione rappresenta un ambito delle attività istituzionali dell'Ateneo, da migliorare e potenziare nel corso del prossimo triennio.

Gli obiettivi strategici proposti sono declinati in obiettivi di II livello e questi, a loro volta, declinati in azioni strategiche, corredate di indicatori di misurazione, al fine di consentire una chiara definizione dell'obiettivo e un monitoraggio più agevole del grado di raggiungimento.

L'articolazione della didattica, che segue le linee guida dell'ANVUR e del Presidio di qualità dell'Ateneo, è distinta in Didattica Erogativa (DE) e Didattica Interattiva (DI);

quest'ultima comprende diverse modalità quali messaggistica, forum, progetti, repository, esercizi collaborativi e verifiche in itinere e tramite chat. L'offerta formativa oltre ad essere ricca di elementi innovativi viene rimodulata quasi annualmente per tener conto delle esigenze rappresentate dalle parti interessate e per essere sempre adeguata al mercato del lavoro. Un reclutamento di qualità dei docenti contribuisce a rendere la didattica erogata in linea con queste esigenze.

Particolare importanza viene data alla ricerca che costituisce il fulcro attorno al quale ruota la didattica innovativa e di qualità.

La ricerca richiede un continuo confronto con altre realtà ed è per questo motivo che l'Ateneo è impegnato a costituire una rete di convenzioni con il mondo universitario nazionale ed extranazionale.

Il trasferimento delle conoscenze acquisite attraverso la ricerca nel contesto socio economico in cui l'Università opera, consente di perseguire in modo adeguato l'obiettivo della Terza Missione. Ciò viene fatto attraverso una rete di accordi con strutture pubbliche e private del territorio e disseminando i risultati delle ricerche effettuate nell'ambito del territorio di riferimento.



1.
**I fondamenti
della strategia**

La *Mission* e la *Vision* sono gli elementi fondamentali della strategia dell'Università Giustino Fortunato su cui si basa la definizione del **Piano Strategico**.

In particolare, l'Ateneo già con il precedente Piano Strategico ha intrapreso un percorso di sviluppo e di miglioramento continuo che vuole perseguire nel tempo, coinvolgendo sempre di più **tutti gli attori** correlati al contesto universitario.

Questo percorso vede l'Ateneo come promotore della diffusione e della sensibilizzazione di tutte le componenti, interne ed esterne, legate all'ambito accademico al fine di **indirizzare sforzi comuni** al raggiungimento di obiettivi credibili e realizzabili.

1.1 La Mission

L'Università Giustino Fortunato, tramite l'impegno del personale docente, ricercatore e tutor, degli studenti, del personale tecnico amministrativo, e di tutti gli altri *stakeholders* in vario modo interessati (o coinvolti) «sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso attività di insegnamento-apprendimento e di ricerca, che si avvalgono dei vantaggi offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione e concorre in tal modo alla crescita culturale delle persone, favorendone la partecipazione consapevole alla costruzione del sapere nella nuova società delle conoscenze».

La sua attenzione si rivolge «a tutti coloro che sono interessati a investire nella propria formazione ma che per ragioni personali, economiche, sociali non possono partecipare all'attività didattica attraverso la propria presenza fisica in una sede universitaria».

Per questo motivo, l'Università adotta ogni iniziativa, sia in ambito didattico che organizzativo, per agevolare lo studente durante il corso di studio. In ambito formativo, lo studente riveste un ruolo centrale, infatti «è seguito in modo attento fin dai primi momenti di contatto con l'istituzione e, in particolare, dalle attività di orientamento fino al completamento del percorso formativo e anche successivamente al suo inserimento lavorativo. L'Università presta anche attenzione ad ascoltare, in modo continuo e sistematico, le istanze e le esigenze dei propri studenti, di tutti i cicli formativi».



Il percorso di crescita però, non si limita solamente all'ambito della formazione, ma contempla anche la ricerca scientifica e la terza missione coinvolgendo tutta la comunità universitaria e le parti interessate sopra individuate. La Giustino Fortunato vuole diffondere le conoscenze avanzate, essere di stimolo alla ricerca e all'innovazione, preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnandone il percorso culturale in armonia con le proprie motivazioni, aspettative e prospettive personali. L'Università, nelle sue aree di azione, è costantemente orientata alla qualità e al miglioramento continuo.

1.2 La Vision

Sin dall'inizio della sua storia, l'università Giustino Fortunato si è ispirata ai «**principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, efficacia**» nell'erogazione dei propri servizi concentrandosi sulla valorizzazione delle persone, sulla libertà di pensiero e di ricerca e sulla responsabilità nelle relazioni sociali. Il suo profondo rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e il costante impegno nella promozione umana si evidenziano, anche, dalla particolare attenzione all'impiego di misure necessarie a rendere effettivo il diritto a partecipare alle attività culturali, didattiche e di ricerca degli studenti disabili.



Nell'affrontare il futuro, vuole mantenere questi principi e accrescere il suo ruolo di promotrice della crescita culturale e la partecipazione consapevole delle persone alla costruzione del sapere nella nuova società. In particolare, l'Università favorisce la dimensione internazionale della formazione e della ricerca anche attraverso la mobilità di tutta la sua comunità universitaria, personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo e studenti, per lo scambio di conoscenze scientifiche e di esperienze formative e l'accoglienza di comunità universitarie extra nazionali.

1.3 L'Ateneo oggi

Origini e strutture

La Giustino Fortunato è un'università telematica non statale istituita nel 2006; sorge in una zona residenziale di Benevento, situata in un parco immerso nel verde di circa 10.000 mq, dotata di un ampio parcheggio riservato e collegata con tutti i mezzi di trasporto pubblici e privati. È intitolata ad uno dei più grandi meridionalisti dei primi decenni del Novecento: "Giustino Fortunato".



L'Università è controllata dall'Associazione E.F.I.R.O., che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai mezzi necessari per il suo funzionamento. Sul fronte dell'*Information & Communication Technology* (ICT), il partner tecnologico dell'Ateneo è l'Eraclito Srl che si occupa di gestire, oltre ai servizi di *hosting*, le applicazioni degli apparati costituenti l'intero ambiente ICT *Customer Relationship Management* (CRM), *Learning Management System* (LMS), comprensivo dello sviluppo e dell'aggiornamento dei contenuti formativi e di sicurezza informatica. Nella formazione post-universitaria, l'Università si avvale della collaborazione del partner Ipsef Srl, società di formazione accreditata presso il MIUR. La Giustino Fortunato dispone anche di centri di orientamento che si trovano a Milano, Roma, Lecce, Salerno, Catania Trani, Canosa di Puglia, Padova e Palermo; tra questi, Milano, Roma e Palermo sono anche sedi di esame.



Offerta formativa

L'offerta formativa prevede l'erogazione di corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, master di I e II livello e corsi singoli.

Nello specifico l'Università Giustino Fortunato offre i seguenti **4 corsi di laurea**:

- Operatore giuridico d'impresa (classe L-14)
 - Curriculum Impresa, lavoro e pubbliche amministrazioni
 - Curriculum Economia e gestione d'azienda
- Scienze dell'educazione (classe L-19)
- Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24)
- Scienze e tecnologie dei trasporti (classe L-28)
 - Curriculum Trasporti aerei
 - Curriculum Trasporti terrestri

e i seguenti **3 corsi di laurea magistrale**:

- Psicologia comportamentale e cognitiva applicata (classe LM-51)
- Economia aziendale (classe LM-77)
 - Indirizzo Economia e management d'impresa
 - Indirizzo Economia e management dei trasporti
- Giurisprudenza a ciclo unico (classe LMG/01)
 - Indirizzo Diritto e innovazione digitale

L'offerta post laurea si articola
in **9 corsi di Master di I e di II livello:**

- Studi economici avanzati
- Studi giuridici avanzati
- Innovazione didattica, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Metodologie didattiche per l'insegnamento curricolare e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Metodologie didattiche per l'integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Coordinatore Pedagogico di nidi e servizi per l'infanzia
- Educatore musicale professionale: esperto in didattica musicale per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- Metodologie didattiche per l'insegnamento della lingua italiana a stranieri – Didattica dell'Italiano L2
- Esperti in Responsabilità da reato degli enti collettivi ex D.lgs. n. 231/2001

Numerosi anche i **corsi di perfezionamento**:

- Introduzione allo studio delle fonti del diritto – II Edizione
- Corso di Alta formazione in “Diritto delle crisi di impresa”
- Corso di Perfezionamento in trattamento dei dati personali e Data Protection Officer
- Corso intensivo di formazione “Educatore professionale socio-pedagogico”
- Introduzione allo studio delle fonti del diritto
- Approccio agli studi matematico-statistici
- Innovazione didattica e nuovi ambienti per l’apprendimento
- Innovazione didattica, competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- Le Tecnologie per l’Informazione e la Comunicazione (TIC) nella scuola
- Metodologie didattiche per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Metodologie didattiche per l’insegnamento curricolare e l’integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- La Valutazione nel Sistema Scolastico
- La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e le nuove tecnologie per l’insegnamento

Popolazione studentesca

Negli ultimi anni, l'Ateneo registra un trend positivo di crescita in merito al numero degli iscritti.

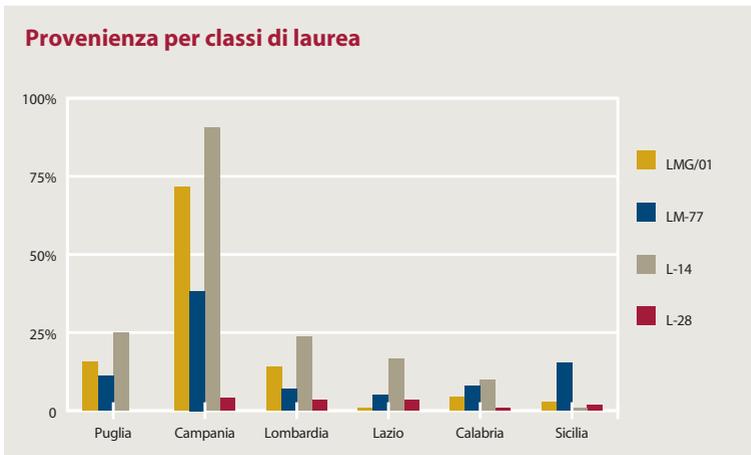


In relazione al numero di iscritti nell'a.a. 2017-2018 si riporta la seguente tabella:

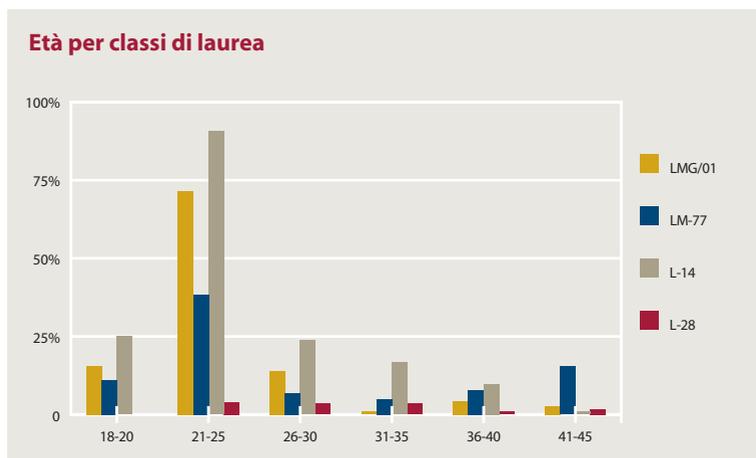
Iscritti per classe di corso di studio	Iscritti totali		di cui immatricolati	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
LMG/01 Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza	341	147	3	2
LM-77 Laurea magistrale in Economia aziendale Scienze dei servizi giuridici	107	40	-	-
L-14 Scienze dei servizi giuridici	362	107	49	8
L-28 Scienze e tecnologie della navigazione	42	2	10	2
TOTALE	852	296	62	12

Provenienza e fascia d'età

Il bacino di utenza della Giustino Fortunato è di livello nazionale; la provenienza degli iscritti nell'anno 2017-2018 indica che il maggior numero di studenti proviene dalla Campania, dalla Puglia, ma anche dal Lazio e dalla Lombardia.



La fascia di età degli studenti si concentra prevalentemente tra i giovani con età compresa tra 26 e i 30 anni.



Personale

La Giustino Fortunato dispone di un corpo docente stabile costituito da docenti e ricercatori strutturati, da docenti straordinari ex comma 12, art. 1, legge 230/2005 e da docenti a contratto ex art. 23 legge 240/2010.

I docenti sono stati reclutati in base alla normativa riguardante i professori e ricercatori universitari, e quelli strutturati hanno uno stato giuridico ed economico analogo a quelli delle università pubbliche. Complessivamente il corpo docente è costituito da 60 unità afferenti a diversi settori scientifico disciplinari (SSD).

Oltre ai docenti, sono presenti un gruppo di e-tutor esperti nei diversi settori scientifico disciplinari al fine di accompagnare gli studenti durante il corso di studi e di carriera.

L'Ateneo è dotato di personale tecnico-amministrativo abile e competente che supporta la governance in tutte le attività più operative.





2.
**Il processo
di pianificazione
strategica**

Il Piano Strategico contiene le linee strategiche di medio-lungo periodo che l'Ateneo si prefigge e stabilisce gli obiettivi strategici che orienteranno le scelte operative delle strutture accademiche e gestionali.

In un'ottica di miglioramento continuo, l'Ateneo ha adottato un sistema strutturato di pianificazione strategica che diffonda e valorizzi la cultura della qualità all'interno di tutti gli ambiti di interesse.

Tale sistema è utilizzato come strumento metodologico interno ed è organizzato come un'attività ad andamento ciclico, le cui fasi sono le seguenti:



Il processo ha inizio con la fase di **pianificazione strategica**, dove l'Ateneo, considerando le aspettative degli *stakeholders*, sceglie una strategia da perseguire che viene esplicitata attraverso la definizione di obiettivi strategici.

L'output della fase di pianificazione è un documento strategico, in cui vengono individuati ed esplicitati gli obiettivi e le modalità per il loro raggiungimento.

Successivamente si avvia la **programmazione operativa**, attraverso l'individuazione di obiettivi operativi e di attività in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo e in relazione alle risorse economiche ed umane disponibili. Tali obiettivi operativi danno concretezza agli obiettivi strategici scelti dall'Ateneo, sono declinati in azioni strategiche per facilitarne la comprensione, a loro volta corredate da indicatori per consentirne la misurabilità.

Alla fase di programmazione operativa seguono poi tutte le attività di **monitoraggio** e di **valutazione** che consentono all'Ateneo di tenere sotto controllo l'andamento delle attività, monitorando i risultati raggiunti, valutarne gli esiti ed eventualmente procedere a modifiche e/o correttivi.

La pianificazione strategica e la programmazione operativa trovano valenza effettiva solo se, gli obiettivi, relativi a tutti gli ambiti d'interesse dell'università (didattica, ricerca, terza missione), vengono costantemente monitorati al fine di controllare lo stato di avanzamento delle attività e di intraprendere immediate azioni correttive. Grazie alla fase di monitoraggio degli obiettivi, l'Ateneo è in grado di migliorare le *performance* dell'organizzazione.

Al fine di facilitare il processo di pianificazione strategica, l'Ateneo si è dato una specifica organizzazione per l'impostazione delle attività e il monitoraggio in itinere degli obiettivi, individuando specifici referenti per ciascuna azione strategica (delegati); il coordinamento e la comunicazione tra i delegati è suscettibile di miglioramento, ad esempio definendo specifiche ed uniformi modalità e tempistiche di monitoraggio. A tale riguardo, l'uso di documenti a consuntivo e/o di report di lavoro, in linea con le politiche di assicurazione della qualità e con le politiche sulla trasparenza, può consentire di condividere lo stato di avanzamento delle attività con gli Organi di Governo e al tempo stesso può rappresentare uno strumento per aumentare la trasparenza dell'Ateneo nei confronti di tutti gli *stakeholders*.

2.1 Dallo stato dell'arte ai nuovi obiettivi

La Giustino Fortunato ha avviato un percorso di pianificazione strategica di crescita e di sviluppo per tutti gli interessati con lo scopo di definire e delineare le direttive da seguire nel medio-lungo periodo. Su queste premesse, ha preso forma il primo Piano Strategico 2016-2018, nato come strumento di miglioramento della Giustino Fortunato contenente le scelte politiche, la *Vision*, la *Mission*, la politica della qualità e le linee strategiche dell'Ateneo nel triennio di riferimento per offrire agli *stakeholders* interni ed esterni la possibilità di osservare le decisioni intraprese ed i risultati raggiunti.





La pianificazione strategica dell'Ateneo – articolata su diverse scale d'intervento (internazionale, nazionale e regionale) – si rivolge a una pluralità di soggetti che comprende la società locale e le istituzioni pubbliche, la comunità internazionale, gli imprenditori locali e le popolazioni studentesche; è proprio la diversità degli utenti l'elemento di forza che caratterizza l'Ateneo.

Le **tre linee strategiche dell'Ateneo** interessano la didattica, la ricerca e la terza missione e vengono declinate a loro volta in obiettivi di secondo livello, che ne facilitano la concretezza e l'attuabilità del monitoraggio.

I momenti di monitoraggio previsti dall'Ateneo, accompagnati da report intermedi sulle attività svolte, rappresentano uno strumento di verifica dell'andamento complessivo e consentono di avviare le conseguenti azioni di miglioramento della qualità complessiva dell'Ateneo.

Con riferimento alla formazione, l'Ateneo si era posto diversi obiettivi, primo fra tutti quello di migliorare l'efficacia dei percorsi formativi al fine di fornire ai propri studenti corsi stimolanti ed edificanti. L'Ateneo – considerando sempre lo studente al centro delle sue politiche – ha valorizzato la sua opinione recependo le informazioni rilevate dai questionari somministrati agli studenti. Recentemente, sono state avviate le rilevazioni ad uno a tre ed a cinque anni dalla laurea delle opinioni studenti, evidenziando risultati molto positivi. L'introduzione del registro dei reclami è stato un utile strumento di segnalazione di eventuali problemi e/o criticità che ha permesso all'Ateneo di attuare tempestivamente i relativi correttivi.



Al fine di valorizzare il contributo di tutte le parti interessate alla progettazione e/o riprogettazione dei corsi di studio, l'Ateneo ha istituito nel giugno 2016 **un tavolo tecnico per l'orientamento, la promozione del successo formativo e l'accompagnamento al mondo del lavoro** che si riunisce periodicamente per ascoltare le proposte di tutte le parti coinvolte. A tale tavolo aderiscono un centinaio fra aziende, enti pubblici, ordini professionali, associazioni, banche, compagnie di assicurazione e numerose scuole superiori delle province di Benevento, Avellino e Caserta. All'interno di apposite riunioni, l'Ateneo ha ascoltato le richieste delle parti interessate, relativamente ai singoli corsi di studio, che nel corso del triennio sono state quasi tutte recepite (circa 80%). Infine, su impulso del Presidio di Qualità, alcuni CdS hanno avviato una forma di consultazione online delle parti interessate, mediante la predisposizione di un questionario, inviato a parti sociali in tutto il territorio nazionale.



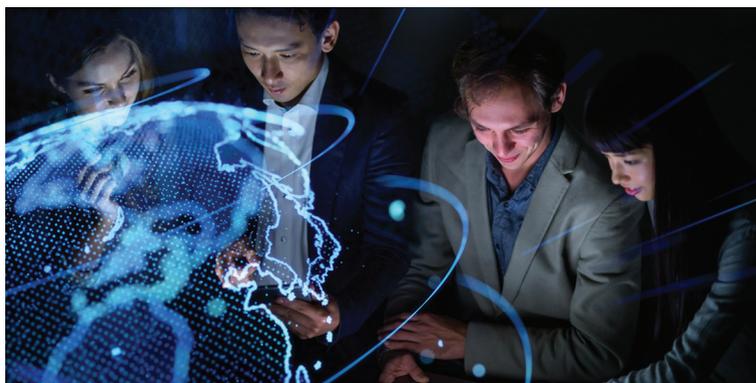
Il *servizio placement* dei CdS coordinato da un delegato del Rettore con il supporto dell'ufficio di orientamento e di alcuni studenti è stato formalizzato nel 2015. Tale servizio è una funzione accentrata dell'Ateneo, con un'apposita sezione nel sito istituzionale, che viene costantemente aggiornata con offerte di lavoro, stage e tirocini in Italia e all'estero, anche presso istituzioni europee ed internazionali, premi di studio, borse di studio e bandi per la formazione post-lauream. Nel corso del a.a. 2016-2017 l'Ateneo ha attivato numerose convenzioni per tirocini (circa 21) e laboratori professionalizzanti (circa 7) a completamento dell'offerta formativa dei diversi corsi di studio. Significativa la realizzazione della piattaforma interna di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, accessibile dalle aziende interessate ai profili dei laureati Unifortunato.

Inoltre il servizio offre consulenza diretta agli studenti sulla compilazione del *curriculum vitae*, sulla lettera di presentazione, sulla creazione del profilo LinkedIn e sulle tecniche per affrontare con successo un colloquio di lavoro. L'attenzione dedicata all'accompagnamento al mondo del lavoro di studenti e laureati si evince anche dal crescente numero di iniziative di orientamento intraprese nel triennio (nel a.a. 2016-2017 sono state svolte 36 attività di orientamento) e della promozione ed organizzazione di incontri, seminari e workshop – in sede e presso le aziende – di confronto degli studenti con il mondo delle professioni e con aziende nazionali ed internazionali.

Nel triennio precedente, il servizio *placement* ha organizzato diverse manifestazioni con lo scopo di mettere studenti, laureandi e laureati a contatto con le aziende, in particolare attraverso il *career day*, una giornata d'incontro con i rappresentanti di numerose aziende del territorio, che colloquiano con studenti, laureandi e laureati, raccogliendo i loro curricula e dando informazioni sulle possibilità di lavoro e le attività di sviluppo dell'imprenditorialità studentesca con i corsi di project management, di start up d'impresa e con l'annuale giornata della Giovane imprenditoria del Sud Italia. Tale manifestazione iniziata nel 2015 ha conosciuto un notevole incremento di attività, in particolare nel corso del 2018.

Per migliorare la qualità della docenza l'Ateneo ha costantemente incentivato i propri docenti ad avviare **collaborazioni nazionali ed internazionali** e a partecipare a convegni e conferenze, sia come relatori sia come uditori. In particolare, ogni anno si tengono dei corsi di formazione rivolti ai docenti per illustrare le caratteristiche della didattica telematica, sia erogativa che interattiva, nonché il funzionamento della piattaforma per circa 12 ore annue. Tali incontri sono tenuti da esperti di didattica telematica, dal delegato alla didattica, da docenti dell'Ateneo, dall'ufficio assistenza tecnica e dal responsabile dei tutor, con riferimento all'attività dei tutor didattici. Il supporto costantemente assicurato ai docenti e ai tutor dal delegato del Rettore alla didattica, dal responsabile dei tutor e dagli stessi responsabili dei CdS costituisce un momento di formazione continua dei docenti e dei tutor. Il numero di ore destinate a tale attività è stato incrementato di almeno il 20% ogni anno, a partire dal 2017.

È stato costituito il **Centro di Ricerca e Applicazione Tecnologica di Ateneo sulla didattica e sul patrimonio culturale** con il compito di promuovere lo sviluppo della didattica nel campo della multimedialità e dell'e-learning, anche attraverso l'utilizzo di tutte le tecnologie utili, in coerenza con le linee strategiche degli organi di Ateneo. Esso è impegnato a fornire sostegno all'intero Ateneo per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a contenuto scientifico, didattico e per la documentazione.





In merito all'aumentare l'attrattività dell'offerta formativa, l'Ateneo ha avviato **azioni di orientamento per studenti** all'inizio del percorso universitario e, in modo analogo, corsi per aziende nei settori correlati ai corsi di studio offerti. In particolare per gli studenti delle scuole superiori sono annualmente previsti incontri di orientamento nelle scuole, le giornate di *Open Day* in Ateneo e l'annuale *Summer School* per l'orientamento consapevole alla scelta universitaria.

A partire dall'a.a. 2018-2019, l'offerta didattica si è arricchita di **tre nuovi corsi di studio**: due corsi di laurea triennali in Scienze dell'educazione (L-19) e in Scienze e tecniche psicologiche (L-24) e un corso di laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata (LM-51). Si tratta di corsi non presenti sul territorio di riferimento della sede principale dell'Ateneo.

Per promuovere la **mobilità internazionale**, la Giustino Fortunato ha aderito al programma Erasmus+, il nuovo strumento dell'Unione Europea istituito nel dicembre 2013 e dedicato ai settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport per il periodo 2014-2020. Il programma è incentrato su tre attività chiave (*Key Action - KA*), trasversali ai diversi settori. La Giustino Fortunato ha attivato il progetto di mobilità KA103, *Mobility project for higher education students and staff*, appartenente al settore mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) che consente la mobilità di studenti e personale. Aderendo a tale progetto, gli studenti possono trascorrere una parte del loro percorso universitario in un altro paese europeo, frequentare i corsi, sostenere gli esami ed ottenere il riconoscimento accademico per le attività didattiche svolte. Il programma Erasmus+ per gli studenti garantisce il diritto di fruire degli stessi servizi che l'istituto ospitante offre ai suoi studenti ed offre un contributo finanziario per sostenere le spese legate al soggiorno all'estero.



Per la mobilità del personale, l'Università si è dotata di una procedura di selezione per assegnare 2 borse di mobilità riservate al personale docente e ricercatore dell'Università per lo svolgimento di un periodo di docenza all'estero. Tale iniziativa è volta ad offrire ai docenti occasioni di aggiornamento e crescita professionale promuovendo lo scambio di competenze ed esperienze e consolidando i legami tra istituzioni di Paesi diversi.

Per favorire la partecipazione degli studenti alla vita universitaria, la Giustino Fortunato favorisce la formazione di associazioni studentesche mettendo a disposizione spazi e mezzi di comunicazione. È stata istituita l'associazione *Alumni* dei laureati per mantenere i contatti tra ex studenti nel post-laurea e per mobilitare le energie migliori delle persone cresciute professionalmente e culturalmente all'interno dell'Ateneo. Tale associazione mira alla creazione di una comunità che contribuisca, attraverso progetti, attività, studi e scambi, allo sviluppo e alla valorizzazione degli studenti e della società civile, conferendo visibilità e prestigio a livello nazionale e internazionale all'Ateneo.



L'obiettivo strategico **Miglioramento della qualità dei prodotti di ricerca e del patrimonio di conoscenze dell'Ateneo** è stato articolato in diversi sotto obiettivi con lo scopo di incrementare i prodotti di ricerca e attivare collaborazioni con enti pubblici e privati.

Il numero dei prodotti scientifici ha registrato un trend positivo sia per i docenti incardinati sia per i docenti a contratto; in particolare quasi tutti i docenti incardinati hanno rispettato la richiesta di produrre almeno 6 pubblicazioni nel triennio di riferimento.

Dall'analisi dei dati cumulativi dei docenti incardinati e dei docenti a contratto si è rilevato che nel 2018 i contributi in rivista scientifica, i contributi in riviste di fascia "A", le pubblicazioni di altro tipo e le monografie hanno avuto un incremento rispettivamente del 59%, del 79%, del 25% e del 125%. Solo i contributi in volume hanno subito un decremento (del 29%) e i contributi in atti di convegno (del 10%), passando questi ultimi da 29 a 26. Inoltre, considerando i soli docenti incardinati, le pubblicazioni internazionali sono cresciute del 17% nel 2016 (30 su 73), del 20% nel 2017 (36 su 94) e del 31% nel 2018 (47 su 86), rappresentando rispettivamente il 52%, il 38% e il 55% del totale pubblicazioni dell'anno.

Nel luglio del 2017 è stata costituita una banca dati interna sulla ricerca per monitorare l'attività scientifica dei docenti, sia in termini quantitativi che qualitativi. Tale banca dati viene costantemente aggiornata dai docenti che inseriscono le proprie pubblicazioni scientifiche.

Nell'ambito del processo di monitoraggio, valutazione e riesame sono stati attuati procedimenti interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, diffondendo all'interno dell'Ateneo la cultura della qualità.

La sempre maggiore attenzione a tale tematica ha fatto nascere la necessità di progettare e formalizzare un processo stabile e sistematico che contempli ogni aspetto del sistema di assicurazione della qualità.





L'Ateneo ha realizzato un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) solido e strutturato che prevede la realizzazione di report chiari, di immediata interpretazione e in grado di fornire informazioni a diversi livelli di dettaglio. Per rafforzare la cultura della qualità, oltre ad una chiara impostazione dell'architettura del sistema di AQ, sono stati esplicitati gli attori e i relativi compiti, tempistiche e modalità operative, realizzando un aggiornamento delle linee guida per l'AQ della ricerca. In generale, il processo di AQ e i documenti di riesame dei processi di didattica, ricerca e terza missione sono impiegati dall'Ateneo come strumenti propedeutici al monitoraggio e alla valutazione.

Le iniziative seminariali e convegnistiche sono state oggetto di attenzione nel triennio ed hanno registrato un aumento sia per i docenti incardinati sia per i docenti a contratto.

Una criticità evidente fino al 2017 riguardava la partecipazione dei docenti ai progetti di ricerca, sia per quelli finanziati nell'ambito della ricerca di Ateneo sia per quelli finanziati con fondi nazionali ed europei. Dai dati sulla partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo è emerso che dal 2015 al 2016, l'Ateneo ha registrato un decremento del 20% con riferimento ai soli docenti incardinati e del 33% con riferimento a tutti i docenti (incardinati e non).

Un lieve incremento si registra nel 2017 dove si è passati da 4 a 5 progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo, con riferimento ai soli docenti incardinati (con un incremento del 25%) e da 6 a 9 progetti finanziati dall'Ateneo, con riferimento a tutti i docenti (incardinati e non), con un incremento del 50%. Un notevole incremento del dato è stato registrato nel 2018, in cui i progetti di ricerca presentati sono passati dai 5 del 2017 ai 24 del 2018, con un incremento del 222%. La partecipazione dei docenti dell'Ateneo a progetti di ricerca finanziati con fondi esterni, siano essi nazionali o europei, rimane esigua anche se il principale motivo è legato a fattori esterni e di sistema.

Con l'obiettivo strategico **Contribuire all'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del Paese** l'Ateneo intendeva implementare le iniziative connesse al tema della terza missione potenziando i legami con il mondo imprenditoriale, con le organizzazioni sociali e dare risposte concrete alle crescenti domande di formazione e di competenze che provengono dalla società stessa. In tale ambito, con riferimento specifico alla formazione continua, la Giustino Fortunato si è concentrata sulle attività formative rivolte ai soggetti che svolgono un lavoro autonomo, stipulando accordi con organizzazioni esterne quali imprese, ordini professionali, enti pubblici ed associazioni. Nei primi mesi del 2017 l'Ateneo si è impegnato a sottoscrivere un nuovo Protocollo d'Intesa con l'Ordine degli Avvocati di Benevento, con l'Ordine degli Avvocati di Avellino, con l'Ordine dei Commercialisti di Benevento, con l'Ordine degli Ingegneri di Caserta e con l'Ordine dei Medici di Benevento. Degno di nota è l'impegno mostrato per il progetto Alternanza scuola-lavoro (ASL).

L'Ateneo per sviluppare l'imprenditorialità accademica e le collaborazioni con intermediari ha previsto che tra le finalità del Centro di Ricerca di Ateneo vi sia anche quella di fornire servizi di informazione, assistenza, monitoraggio e progettazione a coloro che vogliono avvicinarsi al mondo dell'imprenditorialità. In questo modo l'Ateneo vuole supportare i programmi di ricerca e sviluppo tecnologico, i rapporti con le imprese e il territorio. Mediante una politica proattiva di valorizzazione delle opportunità dell'Ateneo in relazione con il mondo imprenditoriale, nel triennio precedente è stato registrato un incremento del numero delle aziende e delle convenzioni stipulate con enti e società.

La Giustino Fortunato nel corso del triennio ha potenziato le attività di *public engagement* arrivando ad un valore di circa 281 attività intraprese rispetto alle 31 svolte nel 2015 per condividere i benefici della formazione e della ricerca universitaria con un pubblico vasto ed eterogeneo.

Tra i progetti e le attività di terza missione più importanti è opportuno ricordare il percorso celebrativo del 190° anniversario dell'Arco di Traiano di Benevento e quello per il 70° anniversario per l'entrata in vigore della Costituzione italiana



2.2 L'analisi SWOT

Il processo di pianificazione strategica intrapreso dall'Ateneo è partito dalla *Mission* istituzionale per poi procedere all'analisi del contesto di riferimento, condotta tramite un profondo studio dell'ambiente interno ed esterno, al fine di definire le strategie perseguibili e maggiormente idonee per il prossimo triennio. Ciò è stato fatto mediante lo svolgimento di un'analisi SWOT che ha permesso di considerare gli aspetti interni ed esterni che influiscono sull'andamento dell'organizzazione, evidenziando i reali bisogni in termini organizzativi e di risorse.

In particolare, la metodologia SWOT prevede l'analisi degli aspetti interni intesi come gli elementi di forza che pongono l'organizzazione in posizione di vantaggio rispetto ai concorrenti (*Strength*), e gli elementi di debolezza, cioè i fattori limitanti nella condotta dell'organizzazione (*Weakness*); congiuntamente si analizzano gli aspetti esterni intesi come le opportunità che possono potenzialmente configurare un vantaggio competitivo per l'organizzazione (*Opportunity*) e le minacce intese come fattori ambientali sfavorevoli (*Threat*).

La formulazione della SWOT è scaturita da una preliminare analisi della situazione dell'Ateneo, nonché da una consultazione di diversi documenti interni ed esterni al fine di avere una visione il più possibile ampia e globale. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- le linee strategiche 2016-2018;
- le politiche di Ateneo 2016-2018;
- lo Statuto e regolamenti interni;
- il rapporto ANVUR *Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio* del luglio 2018;
- i documenti elaborati dal Nucleo di valutazione;
- la relazione annuale del Presidio qualità di Ateneo;
- la relazione sull'opinione degli studenti redatta dal Presidio qualità di Ateneo;
- i documenti sul rapporto di riesame annuale e ciclico della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Questo impianto metodologico ha consentito la partecipazione di diversi *stakeholders* esterni ed interni nella formulazione degli obiettivi strategici da perseguire nel prossimo triennio, quali:

- gli studenti e le loro famiglie;
- le aziende;
- le scuole secondarie;
- il Rettore;
- il Direttore Amministrativo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- i Delegati alla didattica, alla ricerca, all'orientamento e terza missione.



L'analisi SWOT – fase fondamentale del processo di pianificazione – ha rappresentato il punto di partenza per la formulazione degli obiettivi strategici e le relative azioni che hanno dato luce alla stesura del presente Piano Strategico. Nel processo di pianificazione, la Giustino Fortunato ha tenuto in considerazione anche idee innovative e priorità degli obiettivi condivise con gli Organi di Governo, che hanno partecipato in modo attivo al processo di formulazione degli obiettivi, avanzando osservazioni e proposte sia in merito alla metodologia sia all'articolazione complessiva degli obiettivi strategici.

Il presente Piano Strategico mira a mantenere e consolidare gli ottimi risultati che l'Università ha raggiunto negli ultimi anni e, parallelamente, vuole individuare nuove opportunità di sviluppo in aree o settori didattici e/o di ricerca sino ad ora non sufficientemente esplorate dall'Ateneo.

FORZA

Accreditamento ANVUR

Accessibilità e disponibilità
del corpo docente

Disponibilità di e-tutor nei diversi SSD

Personale tecnico-amministrativo
di elevata qualità

Struttura della sede principale

Solidi rapporti con le istituzioni
del territorio e con gli istituti scolastici

Adeguate infrastrutture
per la didattica e la ricerca

OPPORTUNITÀ

Intraprendere collaborazioni
con altre università e/o enti nazionali

Sviluppare l'attrattività dei CdS,
potenziando i corsi erogati in lingua

Capacità di attrazione degli studenti
a livello internazionale

Aumentare il numero
delle sedi d'esame

DEBOLEZZA

Monitoraggio
del Sistema di Assicurazione Qualità
per la ricerca e la terza missione

Limitato
coinvolgimento internazionale

Ridotte dimensioni dell'Ateneo

MINACCE

Concorrenza con altre università
pubbliche e/o private
sull'offerta formativa

Incertezza delle norme
e dei modelli di riferimento
rispetto all'accreditamento
delle università telematiche

Necessità continua
di strumenti tecnologici innovativi



3.
**Gli obiettivi
strategici**

La Giustino Fortunato si è posta obiettivi strategici coerenti con le proprie priorità, rafforzando il percorso di crescita già avviato con il precedente piano strategico, al fine di sviluppare le potenzialità ancora inesprese.

Gli obiettivi strategici possono essere considerati una dichiarazione di ciò che l'Ateneo vuole perseguire nel periodo di riferimento e riguardano le tre aree di azione delle università: formazione, ricerca e terza missione.

Ciascun obiettivo è qualificato con una *direttrice* che specifica l'orientamento strategico – discendente dalla *Vision* e dalla *Mission* – che l'Ateneo intende seguire per la realizzazione dell'obiettivo stesso.

Di seguito la mappa strategica dell'Ateneo
Giustino Fortunato per il triennio 2019-2021.

FORMAZIONE	RICERCA	TERZA MISSIONE
OB.1 Migliorare l'efficacia dei percorsi formativi	OB.4 Migliorare la qualità dei prodotti di ricerca e il patrimonio di conoscenza dell'Ateneo	OB.5 Contribuire all'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del Paese
OB.2 Migliorare la qualità della didattica		
OB.3 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa		

Ogni obiettivo strategico viene declinato in obiettivi di II livello, che concorrono alla definizione dello stesso, a cui vengono collegate le azioni, che sono espressione delle linee operative che l'Ateneo intende seguire. Gli indicatori descritti per ogni azione aprono poi la strada alla misurabilità degli obiettivi consentendo un monitoraggio concreto delle strategie di alto livello.

Formazione: obiettivi di II livello, azioni e indicatori

Nel contesto universitario lo studente è il principale *stakeholder* e per questo motivo la Giustino Fortunato intende offrire ai propri studenti corsi di studio stimolanti e orientati all'acquisizione di conoscenze e competenze funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro.

In termini di programmazione dell'offerta formativa, l'Ateneo intende cogliere in modo mirato le esigenze dei diversi livelli di formazione, qualificazione e aggiornamento richiesti da neolaureati, lavoratori, professionisti, imprenditori, aziende pubbliche e private; a tal fine i percorsi formativi proposti delineano profili chiari e con un'alta spendibilità nei vari contesti lavorativi.





L'Ateneo struttura i percorsi formativi in coerenza con le esigenze e i bisogni degli studenti; sulla base di un attento monitoraggio del numero di iscritti ai diversi CdS, nonché delle loro opinioni periodicamente rilevate, ridistribuisce le risorse economiche ed umane da destinare ai corsi.

In particolare, utilizzando la rilevazione delle opinioni degli studenti l'Ateneo intende valorizzare il ruolo dello studente intraprendendo azioni concrete sulla base dei suggerimenti e dei commenti degli studenti.

Le attività sono organizzate in modo da supportare lo studente lungo tutto il suo percorso universitario:

- **in fase di ingresso** tramite specifiche politiche di orientamento, supportando lo studente alla scelta del percorso universitario da intraprendere;
- **durante il periodo di formazione**, tramite attività di tutorato, al fine di fornire strumenti e metodi di studio efficaci per proseguire il percorso universitario, offrendo a tutti eguale possibilità di concludere nei tempi previsti il ciclo di studio, ponendo attenzione agli studenti con esigenze particolari e agli studenti lavoratori;
- **in fase di uscita**, per avvicinarlo al mondo del lavoro, incrementando gli incontri e gli eventi con le aziende e la partecipazione degli studenti ai *job meeting* e *recruiting day*.

Per le sue caratteristiche, la Giustino Fortunato ha un bacino di utenza principalmente a carattere nazionale, che potrebbe essere ulteriormente ampliato supportando ed incrementando le diverse iniziative di internazionalizzazione. Un'apertura internazionale dell'Ateneo ne favorisce lo sviluppo e rappresenta un'opportunità di confronto.

OB.1 Migliorare l'efficacia dei percorsi formativi

...ponendo a fondamento della stessa la centralità dello studente e la continua interazione con le altre parti interessate

OBIETTIVI DI II LIVELLO	AZIONI	INDICATORI
<p>OB.1.1 Valorizzare l'apporto degli studenti nei processi di miglioramento dell'attività didattica e dei processi a supporto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la consapevolezza degli studenti circa l'importanza delle segnalazioni di non conformità e l'importanza della rilevazione della loro soddisfazione • Incentivare gli studenti a partecipare ad organi ed organismi di Ateneo • Migliorare la rilevazione della soddisfazione degli studenti sull'intero percorso formativo e sui processi a supporto 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di azioni correttive e preventive conseguenti ad una evidenza degli studenti sulla didattica e processi a supporto • Partecipazione degli studenti alle riunioni di organi e organismi di Ateneo • Numero di eventi organizzati per aumentare la consapevolezza degli studenti circa l'importanza del loro apporto nei processi di miglioramento della didattica • Formazione agli studenti • Riscontro in termini numerici dei partecipanti all'evento di presentazione dei risultati dell'analisi soddisfazione studenti

<p>OB.1.2 Valorizzare il contributo delle altre parti interessate alla progettazione dei CdS e alla fase di riesame</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il coinvolgimento delle parti interessate a livello nazionale • Instaurare un dialogo costante nel tempo con le stesse • Standardizzare il sistema di rilevazione della soddisfazione delle parti interessate 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di parti interessate consultate totale e a livello nazionale • Richieste/evidenze verbalizzate • Riscontro dell'evidenza della partecipazione costante delle parti interessate alle consultazioni • Rilevazione del grado di soddisfazione delle parti interessate
<p>OB.1.3 Migliorare il sistema di placement</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati del processo di rilevazione della condizione lavorativa dei laureati in termini di partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della percentuale di risposte dei laureati sulla condizione lavorativa a 1, 3 e 5 anni dalla laurea • Aumento delle aziende coinvolte nelle attività di placement • Aumento della percentuale di laureati che hanno svolto periodi di tirocini • Aumento del numero degli studenti che accedono ai servizi di orientamento al lavoro e placement

OB.1.4

Migliorare

l'internazionalizzazione
dei percorsi formativi

- Aumentare le iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione della didattica

- Numero di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione dei CdS (docenti stranieri coinvolti, convenzioni con università straniere per didattica congiunta, numero di corsi registrati in lingua, ecc)

- Numero di studenti del CdS che hanno svolto un periodo di studio/tirocinio all'estero

- Numero di docenti che hanno svolto periodi di didattica all'estero

- Aumento del numero di cfu conseguiti all'estero dagli studenti

OB.2 Migliorare la qualità della didattica

*... attraverso la qualificazione dei docenti e tutor
e le innovative metodologie digitali di apprendimento*

OBIETTIVI DI II LIVELLO	AZIONI	INDICATORI
OB.2.1 Offrire ai docenti e ai tutor formazione specifica su docimologia e sugli strumenti innovativi di didattica e-learning	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare corsi di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di ore di formazione per docenti e tutor organizzata dall'Ateneo
OB.2.2 Migliorare la qualità della didattica erogativa ed interattiva	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare la didattica erogativa • Migliorare la didattica interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione Linee Guida (entro giugno 2019) • Nuova registrazione delle videolezioni • Numero di strumenti innovativi introdotti di didattica interattiva • Rilevazione della soddisfazione degli studenti sulla didattica erogativa e interattiva

OB.3 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa

...attraverso l'orientamento e la promozione dei CdS

OBIETTIVI DI II LIVELLO	AZIONI	INDICATORI
OB.3.1 Valutare l'efficacia delle azioni di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare analisi delle azioni intraprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di azioni di orientamento • Numero di immatricolati presso l'Ateneo
OB.3.2 Migliorare la comunicazione volta alla promozione dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificare le iniziative di promozione • Realizzazione delle linee di indirizzo per la comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di canali di comunicazione • Realizzazione linee di indirizzo per la comunicazione (entro giugno 2020)
OB.3.3 Aumentare il numero di studenti iscritti che provengono da fuori Regione	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la presenza dell'Università sul territorio nazionale, attraverso nuove sedi di esame e centri di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti che provengono da fuori Regione Campania

Ricerca: obiettivi di II livello, azioni e indicatori

La ricerca scientifica produce conoscenza e genera un avanzamento dello stato del sapere consolidato e migliorarla rappresenta uno stimolo alla crescita e all'innovazione per il singolo Ateneo e, più in generale, per la collettività. La Giustino Fortunato promuove e favorisce la ricerca in ogni sua forma, garantendo ai ricercatori e ai docenti libertà di ricerca e di insegnamento e fornendo il proprio apporto al singolo ricercatore e ai progetti che vedono la collaborazione tra più studiosi, tra più università, tra enti di ricerca ed il mondo del lavoro.



OB.4 Migliorare la qualità dei prodotti di ricerca e il patrimonio di conoscenza dell'Ateneo

...puntando sulla collaborazione tra studiosi anche a livello internazionale e sulla multidisciplinarietà della ricerca

OBIETTIVI DI II LIVELLO	AZIONI	INDICATORI
<p>OB.4.1 Definire un'"identità scientifica" dell'Ateneo che venga riconosciuta a livello locale e nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Definire linee di ricerca di Ateneo e incentivare i docenti alla collaborazione scientifica con i colleghi sui temi individuati 	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di docenti aderenti alle linee di ricerca di Ateneo Percentuale dei prodotti scientifici riconducibili alle linee di ricerca di Ateneo Numero di contatti con enti/organizzazioni esterne per la collaborazione su temi che discendono dalle linee di ricerca di Ateneo

OB.4.2

Valorizzare la produzione scientifica dell'Università Giustino Fortunato nell'ambito della ricerca nazionale e internazionale

- Incentivare i docenti alla realizzazione di lavori di qualità (secondo i parametri VQR/ASN), privilegiando il finanziamento delle pubblicazioni scientifiche sulle riviste più quotate (per es. su riviste di fascia A)
- Potenziare l'autovalutazione della ricerca
- Aumento della percentuale del budget annuale da destinare al finanziamento dei prodotti scientifici più rilevanti ai fini della VQR e dell'ASN (come per es. monografie e pubblicazioni sulle riviste scientifiche più quotate)
- Numero pubblicazioni scientifiche, rilevanti ai fini della VQR e dell'ASN, finanziate dall'Ateneo
- Revisione delle Linee Guida sulla qualità della ricerca
- Rapporti sulle attività di ricerca

<p>OB.4.3 Promuovere le collaborazioni tra studiosi anche a livello internazionale e la partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali e/o europei</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le relazioni tra l'Ateneo e altre Università, Enti, Organizzazioni, nazionali e/o internazionali • Favorire il Dottorato di Ricerca inter-ateneo • Aumentare il budget per l'organizzazione e/o la partecipazione a convegni scientifici, nazionali e/o internazionali, nel caso di un incremento degli introiti dell'anno precedente 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di collaborazioni con studiosi di altre Università/Enti di ricerca, italiani e stranieri • Numero di convenzioni con Università/Enti di ricerca italiani e stranieri • Numero di collaborazioni interdisciplinari • Programmazione Dottorato di ricerca interateneo • Numero partecipazioni a convegni e ad incontri di alta formazione • Aumento della percentuale del budget per l'organizzazione e/o la partecipazione a convegni scientifici • Numero convegni, nazionali e/o internazionali, organizzati e/o cui partecipano docenti strutturati
<p>OB.4.4 Migliorare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai docenti supporto per l'individuazione di bandi e per la presentazione di progetti di ricerca, anche nelle fasi successive in caso di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero domande presentate a progetti di ricerca, finanziati dall'Ateneo e/o con fondi nazionali e/o europei • Numero di eventi di formazione per la presentazione di progetti di ricerca

Terza missione: obiettivi, azioni e indicatori

Accanto a didattica e ricerca, la terza missione rientra oramai da tempo tra le attività istituzionali di un ateneo, che in base alle proprie caratteristiche, svolge un'attività di valorizzazione e di trasmissione della conoscenza verso il contesto socio-economico di riferimento.

La Giustino Fortunato, con l'introduzione di un delegato alla terza missione, ha posto le basi per la realizzazione di una struttura che presidi le attività di terza missione già presenti nell'università e che monitori i rapporti costruiti nel tempo con le istituzioni, gli enti e gli attori che operano sul territorio a diversi livelli.

OB.5 Contribuire all'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del Paese
...attraverso il trasferimento di conoscenza

OBIETTIVI DI II LIVELLO	AZIONI	INDICATORI
<p>OB.5.1 Diffondere iniziative scientifico-culturali connesse con le tematiche della ricerca in corso e di quella già prodotta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attribuzione di n. 2 deleghe: <ul style="list-style-type: none"> – Terza Missione: Public engagement* – Innovazione e Territorio • Iniziative di divulgazione scientifica • Attività di public engagement a livello nazionale • Attività di formazione continua e certificazione competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione linee guida per la TM • Numero convegni organizzati • Numero di iniziative per la fruizione sociale • Numero di collaborazioni e convenzioni con altri enti/organizzazioni • Numero di attività per la certificazione di competenze

OB.5.2

Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati delle attività di ricerca e le attività di imprenditoria giovanile

- Idem prima azione*
- Attività di formazione all'imprenditorialità
- Attività di trasferimento tecnologico
- Numero attività di formazione all'imprenditorialità
- Creazione dell'Ufficio per il trasferimento tecnologico di Ateneo
- Attivazione di un tavolo di confronto con il territorio
- Numero di collaborazioni per le attività di trasferimento tecnologico



© Università Telematica "Giustino Fortunato"
Piano strategico 2019-2021

a cura di
coordinamento di
foto di
impaginazione di

